

Spett.le
Luminora Ascoli S.r.l.
luminoraascolisl@legalmail.it

Roma, 6 giugno 2022

Oggetto: [ID_VIP 7644] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "ASCOLI 40" e delle relative opere di connessione alla rete elettrica RTN, avente una potenza complessiva pari a 40 MW, ubicato nel Comune di Ascoli Satriano (FG) – Richiesta di Integrazioni "Ministero della Transizione Ecologica – Commissione Tecnica PNRR-PNIEC" [m_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003223.20-05.2022]

Con la presente si riscontra la VS richiesta di predisporre le integrazioni di cui alla richiesta del Ministero della Transizione Ecologica, Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, pervenuta in data 20 maggio 2022, e relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui in oggetto,

Nello specifico si riscontra ai punti 3.1 – 3.1.a., di suddetta richiesta di integrazioni, cit. *"integrare il progetto riportando una lista o tabella con specie vegetali che si intende utilizzare, omettendo specie non autoctone e la piracanta già indicata nel progetto. Specificare, inoltre, le modalità di irrigazione"*.

1. Premessa

La funzione della fascia ecotonale formata da essenze arboree di specie diverse con caratteristiche differenti in volume e altezza, assolve alla duplice funzione di mitigazione della visuale dall'esterno dell'impianto e una funzione ambientale per la fauna volante dell'area.

Quota sarà realizzata con la piantumazione di piante autoctone di varia altezza, in grado di nascondere dall'esterno la visuale dell'impianto. Le piante saranno di provenienza dai vivai della Regione Puglia o da Vivai autorizzati dalla stessa regione e iscritti al RUOP (Registro Ufficiale degli Operatori Professionali) e ottenuti da materiale di propagazione proveniente dalle aree boschive della regione Puglia e, in possesso del relativo passaporto fitosanitario.

L'alberatura sarà realizzata lungo il perimetro dell'intera area, sul lato esterno della recinzione, le piante saranno poste ad una distanza di m. 1,5 sulla fila e m. 1,5 tra le file, tale piantumazione avrà la duplice funzione di barriera visiva dall'esterno, e protettiva sui confini a rischio in presenza di coltivazioni convenzionali confinanti.

La composizione iniziale prevedeva anche l'utilizzo della *Pyracantha*, specie arbustiva non autoctona ma che si è molto diffusa sul territorio negli ultimi anni ed è molto presente soprattutto nelle alberature stradali.

Preso atto delle note pervenute dal MITE come da oggetto nelle quali si richiedeva esplicitamente l'uso delle sole specie arboree autoctone si propone la seguente soluzione.

Per la fascia ecotonale più vicina alla recinzione, si prevedono specie arboree formate da essenze resinose quale il Ginepro (*Juniperus phoenicea* L., *Juniperus oxycedrus* L.) e da latifoglie di alto fusto (oltre i 9 metri) come il Carpino Bianco (*Carpinus betulus* L.) alteranti tra di loro, nella fascia intermedia invece si prevede la piantumazione di latifoglie di medio fusto (3÷8 metri) come il Sorbo domestico (*Sorbus domestica* L.) che produce bacche edibili apprezzate dalla fauna selvatica mentre per la fascia più esterna si prevede l'utilizzo di arbusti di media altezza (2÷3 metri) alternati tra loro come il Biancospino (*Crataegus monogyna* L.) che ha una buona produzione di bacche edibili e il Prugnolo (*Prunus spinosa* L.) anch'esso un ottimo produttore di bacche edibili.

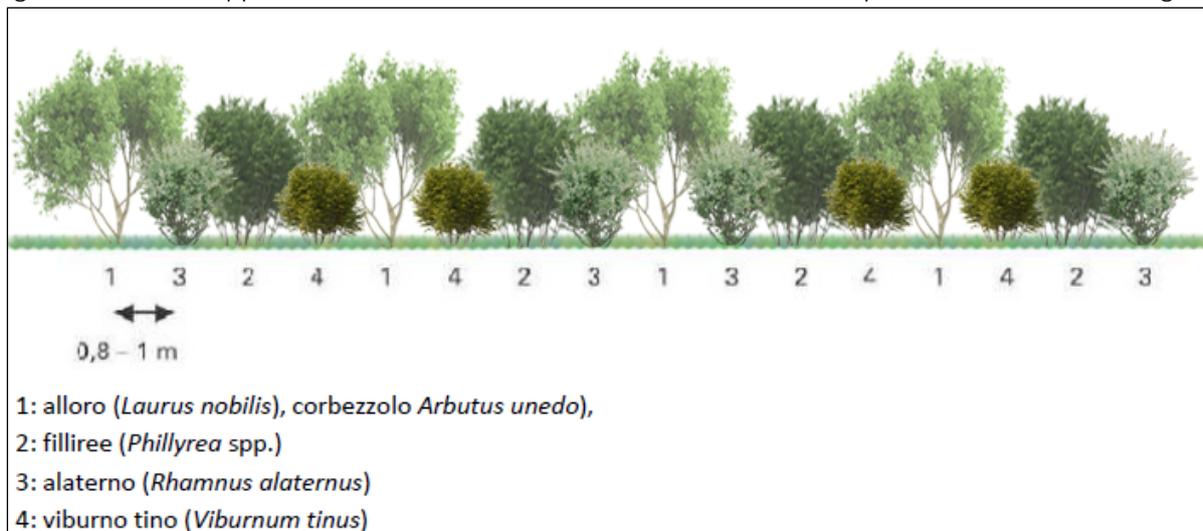
La piantumazione delle essenze dovrà essere effettuata in autunno-inverno per fare in modo che le piante si possano acclimatare al terreno e beneficiare delle piogge della stagione. Nel periodo primavera-estate, in caso di necessità, si farà ricorso alla irrigazione di soccorso tramite un impianto di irrigazione a goccia formato da

ali gocciolanti costituiti da tubicini in pvc del \varnothing 16 mm. distribuiti lungo tutto il perimetro dell'impianto. La linea di alimentazione delle ali gocciolanti sarà allacciata ad una delle condotte secondarie del \varnothing 70 mm.

Molte di queste essenze hanno una produzione di bacche edibili per la fauna, tra queste l'Alloro, il Corbezzolo, le Filliree, l'Alaterno, il Ligustro, il Lentisco, il Biancospino, il Sambuco comune, il Prugnolo selvatico, e altre essenze di medio alto fusto come il Carrubo, il Viburno, il Carpino, l'Acerò campestre, i Cipressi ecc.

Nella fase esecutiva e in funzione della disponibilità dei vivai regionali, si potrà valutare la scelta di altre essenze vegetali, aventi le medesime peculiarità tra quelle indicate in precedenza e in osservanza alle prescrizioni emanate dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia.

Il seguente schema rappresenta una indicazione di massima ai soli fini esemplificativi del filare di mitigazione.



Tav.1 – Esempio di alberatura sulla fascia perimetrale

L'irrigazione dell'alberatura perimetrale servirà a garantire il soccorso idrico alle piantine già dalle prime fasi del post trapianto, e per tutto il periodo di accrescimento. Una volta che le piante si saranno bene acclimatate, l'impianto di irrigazione servirà per assicurare l'acqua solo nei casi di eccezionale siccità.

Le piante selezionate, sono molto rustiche e necessitano solo di un apporto di concimazione organica nella fase di trapianto e di una concimazione di mantenimento per i primi 2 – 3 anni, fino a quando saranno in grado di svilupparsi in piena autonomia. Il loro elevato grado di rusticità rende non necessario l'uso di fitofarmaci che andranno usati solo in casi eccezionale di attacco da parte di agenti patogeni e comunque saranno trattati solo con prodotti ammessi in agricoltura biologica di cui i principali e a base di zolfo e di rame.

| | | |
|------------------------|---|-----------------------------|
| Essebbe Arbustive | Agrifoglio, Alaterno, Azzeruolo, Bioncospino, Corniolo, Fillirea, Oleandro, Prugnolo, Rosmarino, Sanguinello. | Altezza media 80÷100 cm. |
| Latifoglie Medio Fusto | Acerò campestre, Alloro, Gelso, Ligustro, Robinia, Siliquastro, Sorbo domestico. | Altezza media 3÷8 metri |
| Latifoglie Alto Fusto | Acerò, Albizia, Bagolaro, Carpino bianco, Carrubo, Cerro, Faggio, Frassino, Leccio, Orniello, Quercia, Rovere, Roverella, Tiglio. | Altezza media oltre 9 metri |
| Resinose | Abete greco, Abete rosso, Cedro Atlantico, Cipresso, Ginepro, Pino d'Aleoppo, Pino domestico. | Altezza oltre i 9 metri. |

2. Biodiversità

Per il mantenimento della fertilità del terreno e della biodiversità, saranno applicati diversi accorgimenti per la produzione agronomica quali:

- minima lavorazione del terreno, corretto uso delle rotazioni colturali e utilizzo di colture leguminose da sovescio. Nel caso in questione, la coltivazione dello spinacio risulta la coltura principale da realizzarsi nel periodo autunno-inverno (settembre/dicembre), a questa fase seguirà la semina di una leguminosa da sovesciare nel periodo di pre-fioritura (marzo-aprile) a cui seguirà un periodo di maggese della durata di 6 mesi.

3. Modalità di irrigazione

L'impianto di irrigazione potrà beneficiare dell'acqua prelevata dai pozzi artesiani già presenti sui terreni e che alimentano alcuni vasconi presenti sulle stesse aree oggetto di interesse. Lo schema di distribuzione sarà realizzato sulla base del layout dell'impianto fotovoltaico e sarà realizzato da linee di adduzione primaria del \varnothing 90 mm. che andranno interrate alla profondità di circa 50 cm., da linee di adduzione secondaria del \varnothing 70 mm..

Il fabbisogno irriguo previsto è di circa 1.000÷1.500 l./ha ed è limitato alla sola fase dello spinacio da industria infatti, la semina è prevista nel il periodo autunnale e l'irrigazione avviene tramite micro aspersione da ali gocciolanti autocompensanti in pvc montati su carrelli mobili provvisti di ali piovane. I turni di irrigazione saranno in funzione delle condizioni meteorologiche.

La fascia ecotonale sarà costituita da essenze vegetali autoctone che saranno piantate ad una distanza di m.1,5 tra la fila e 1,5 tra le file.

La piantumazione delle essenze dovrà essere effettuata in autunno-inverno per fare in modo che le piante si possano acclimatare al terreno e beneficiare delle piogge della stagione. Nel periodo primavera-estate, in caso di necessità, si farà ricorso alla irrigazione di soccorso tramite un impianto di irrigazione a goccia formato da ali gocciolanti costituiti da tubicini in pvc del \varnothing 16 mm. distribuiti lungo tutto il perimetro dell'impianto. La linea di alimentazione delle ali gocciolanti sarà allacciata ad una delle condotte secondarie del \varnothing 70 mm.



Fig. 1-Aratura con polivomere



Fig.2-Affinamento del terreno e semina



Fig.3-Esempio di raccolta meccanizzata



Fig.4-Esempio di raccolta meccanizzata



Fig.5 -Esempio di raccolta e carico su cassoni



Fig.6-Esempio di taglio e scarico su cassoni



Fig.7-Sovescio del favino in pre-fioritura



Fig.8 – Sistema di irrigazione per aspersione

Per tanto era dovuto.

In fede

(Il Progettista)

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005
ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la
firma autografa)*